

	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	04/08/2014
	Integrazione n.01	Pagina <b>1</b>

# **VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.**



## **STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.

### **Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi**

**Integrazione n.01 del 04/08/2014**



*GammaQuality Srl*    [www.gammaquality.it](http://www.gammaquality.it)  
 Via Gabriele d'Annunzio n°15 - 64013 **Corropoli** (TE)    Tel e Fax 0861 851808  
 Via Regina Margherita n°32/7 - 65020 **Castiglione a Casauria** (PE)    Tel e Fax 085 4225546

	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	04/08/2014
	Integrazione n.01	Pagina <b>2</b>

## Indice

1. Individuazione “funzioni sensibili”.....	3
2. Analisi congruenza Legge Regionale 19 Dicembre 2007, n. 45.....	5

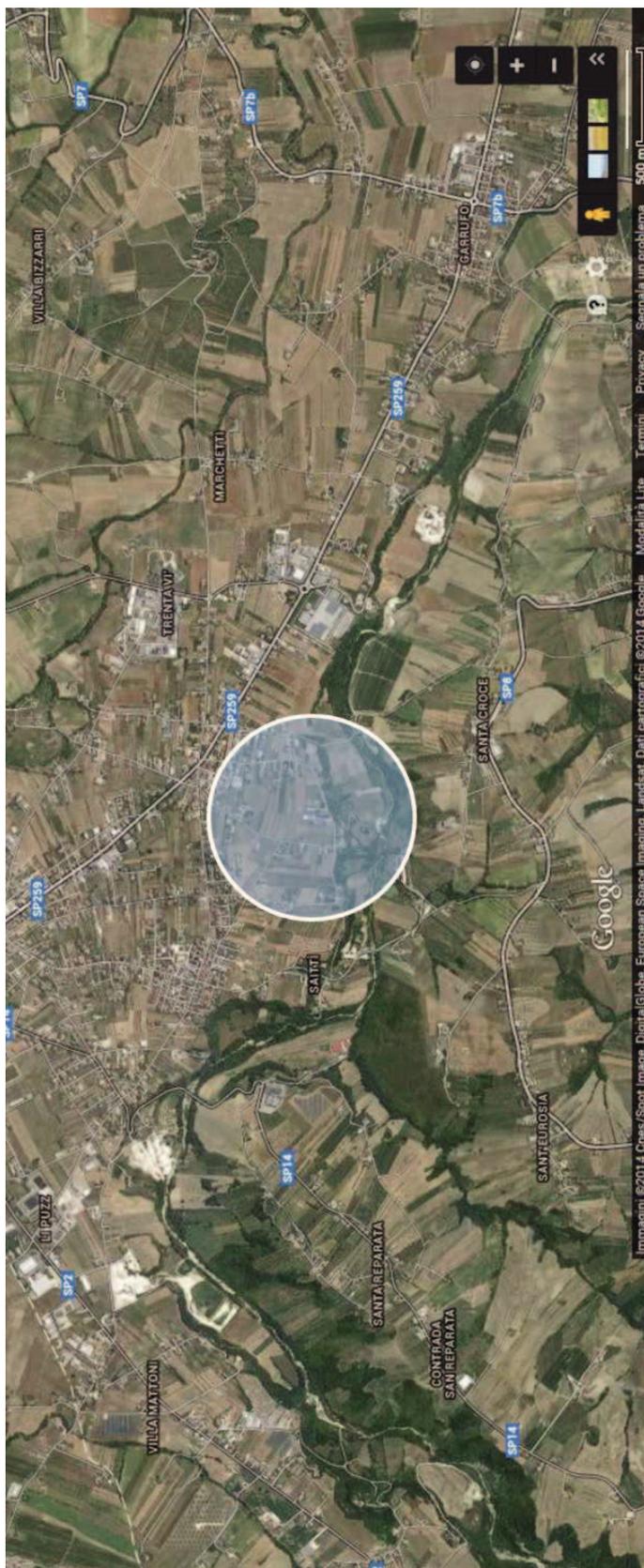


 La C.E.C. S.r.l.	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	04/08/2014
	Integrazione n.01	Pagina <b>3</b>

## 1. Individuazione “funzioni sensibili”

Nel raggio di 500 metri dal sito della La C.E.C. Srl, come da piantina che segue, non sono presenti “funzioni sensibili”, come ad esempio scuole, ospedali, case di cura ecc.





	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	04/08/2014
	Integrazione n.01	Pagina 5

## 2. Analisi congruenza Legge Regionale 19 Dicembre 2007, n. 45

La legge Regionale n. 45 del 19 Dicembre 2007, contiene le norme e disciplina la gestione integrata dei rifiuti nella Regione Abruzzo.

L'articolo 45 comma 8 afferma "La localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti avviene secondo i criteri, le prescrizioni e le indicazioni contenute nel decreto, nel piano regionale, nel PTCP e nel PdA, secondo le rispettive competenze."

Definisce le modalità di localizzazione degli impianti rimandando al PTCT e PdA.

Poiché i suddetti piani non sono attivi, si è proceduto con la valutazione dei requisiti riportati nell'allegato 1 Piano Regionale Di Gestione Dei Rifiuti - Relazione Di Piano, parte 11. La Localizzazione degli Impianti di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei criteri, da dove si evidenzia la **congruenza con le norme ed indicazioni contenuti nella suddetta Legge Regionale n. 45 del 19 Dicembre 2007.**

INDICATORE	Criterio	Scala di applicazione	Note	VALUTAZIONE
<b>Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito</b>				
Altimetria (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera d)	MACRO	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>
Litorali marini (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera a; L.R. 18/83 art. 80 punto2)	MACRO	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>
<b>Usi del suolo</b>				
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, D.I. 27/7/84)	MACRO /micro	<b>PENALIZZANTE</b>	A livello di macrolocalizzazione il fattore è considerato penalizzante, in fase di microlocalizzazione sono necessarie verifiche per stabilire se sussistano condizioni di pericolo tali da portare all'esclusione delle aree, o da consentire la richiesta del nulla osta allo svincolo	<b>CONFORME</b>
Aree boscate (DLgs. n.	MACRO	<b>PENALIZZANTE</b>		<b>CONFORME</b>

INDICATORE	Criterio	Scala di applicazione	Note	VALUTAZIONE
42/04 nel testo in vigore art.142 lettera g)				
Aree agricole di particolare Interesse (D. 18/11/95, D.M. A. F. 23/10/92, Reg. CEE 2081/92)	MACRO /micro	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>
<b>Protezione della popolazione dalle molestie</b>				
Distanza da centri e nuclei abitati	micro	<b>PENALIZZANTE</b>	La fascia minima di rispetto dalle centri e nuclei abitati presenti nell'intorno degli impianti di trattamento rifiuti, dovrà essere valutata soprattutto in funzione della tipologia di impianto (ad esempio valutazioni differenziate sulle distanze potranno essere effettuate per impianti di trattamento chimico-fisico rispetto agli impianti di compostaggio); sarà necessario poi valutare anche le caratteristiche territoriali del sito, e la tipologia del centro o nucleo abitato e le caratteristiche tecnologiche dell'impianto in oggetto. Viste le caratteristiche di dettaglio sia progettuale che territoriale necessarie a definire tale fascia di protezione, tale operazione dovrà essere svolta in fase di valutazione di impatto ambientale dell'impianto. Per garantire la tutela della salute e del territorio l'insediamento dell'impianto, tuttavia, i piani subordinati, potranno prevedere fasce preventive minime nelle quali la localizzazione degli impianti di trattamento (con particolare riguardo agli impianti di compostaggio) sia da ritenersi penalizzante a priori.	<b>CONFORME</b>
Distanza da funzioni sensibili	micro	<b>ESCLUDENTE</b>	In base alle caratteristiche territoriali del sito e delle caratteristiche progettuali dell'impianto, al fine di prevenire situazioni di compromissione o di grave disagio è necessario definire una distanza minima tra l'area dove vengono effettivamente svolte le operazioni di trattamento dei rifiuti e le eventuali funzioni sensibili (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo) presenti. Viste le caratteristiche di dettaglio sia progettuale che	<b>CONFORME</b>

INDICATORE	Criterio	Scala di applicazione	Note	VALUTAZIONE
			territoriale necessarie a definire tale fascia di protezione, tale operazione dovrà essere svolta in fase di valutazione di impatto ambientale dell'impianto. Per garantire la tutela della salute e del territorio di insediamento dell'impianto, tuttavia, i piani subordinati, potranno prevedere fasce preventive minime nelle quali la localizzazione degli impianti di trattamento (con particolare riguardo agli impianti di compostaggio) sia esclusa a priori.	
Distanza da case sparse	micro	<b>ESCLUDENTE</b>	Anche in tal caso la fascia minima di rispetto dalle case sparse eventualmente presenti nell'intorno dell'impianto di trattamento, dovrà essere valutata soprattutto in funzione della tipologia di impianto (ad esempio valutazioni differenziate sulle distanze potranno essere effettuate per impianti di trattamento chimico-fisico rispetto agli impianti di compostaggio). Viste le caratteristiche di dettaglio sia progettuale che territoriale necessarie a definire tale fascia di protezione, tale operazione dovrà essere svolta in fase di valutazione di impatto ambientale dell'impianto. Per garantire la tutela della salute e del territorio di insediamento dell'impianto, tuttavia, i piani subordinati, potranno prevedere fasce preventive minime nelle quali la localizzazione degli impianti di trattamento (con particolare riguardo agli impianti	<b>CONFORME</b>
<b>Protezione delle risorse idriche</b>				
Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D.lgs 152/99 e s.m.i.)	micro	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>
Vulnerabilità della falda (D.lgs 152/06 Allegato7)	micro	<b>PENALIZZANTE</b>	Questo fattore è considerato solo nel caso di impianti di trattamento degli inerti, ha la funzione di salvaguardare le risorse idriche sotterranee da eventuali contaminazioni provocate da sostanze indesiderate accidentalmente contenute nei rifiuti da trattare. Le condizioni di maggiore esposizione alle eventuali contaminazioni si riscontrano in corrispondenza di un maggiore grado di permeabilità. Il fattore assume carattere	<b>CONFORME</b>

	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	04/08/2014
	Integrazione n.01	Pagina 8

INDICATORE	Criterio	Scala di applicazione	Note	VALUTAZIONE
			penalizzante in aree a permeabilità molto elevata.	
Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c, Piano Regionale Paesistico e L.R. 18/83 art. 80 punto 3)	micro	<b>ESCLUDENTE</b>	Nella fascia di 50 m dai torrenti e dai fiumi	<b>CONFORME</b>
		<b>ESCLUDENTE</b>	Nella fascia di 300 m dai laghi	<b>CONFORME</b>
		<b>PENALIZZANTE</b>	Nella fascia da 50 a 150 m dai torrenti e dai fiumi. Si rimanda ai piani subordinati la possibilità di adottare un criterio più conservativo (escludente)	<b>CONFORME</b>
<b>Tutela da dissesti e calamità</b>				
Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)	MACRO /micro	<b>ESCLUDENTE / PENALIZZANTE</b>	Aree P4, P3 È però possibile che risultino già edificate in precedenza; si tratta perciò, in fase di microlocalizzazione, di effettuare le necessarie verifiche e di introdurre in fase di progettazione le misure necessarie per la messa in sicurezza del sito.	<b>CONFORME</b>
		<b>PENALIZZANTE</b>	Aree P2	<b>CONFORME</b>
Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)	MACRO /micro	<b>ESCLUDENTE / PENALIZZANTE</b>	Aree P3 e P2 Le aree in frana o soggette a movimenti gravitativi, in particolare le aree formalmente individuate a seguito di dissesti idrogeologici, e le aree in erosione richiedono specifici interventi di riduzione dei fenomeni. Solo dopo la messa in sicurezza dei siti sarà verificata la possibilità di localizzazione.	<b>CONFORME</b>
Aree sismiche (OPCM 3274/03)	micro	<b>PENALIZZANTE</b>	La localizzazione in aree sismiche impone agli edifici il rispetto di norme più restrittive e quindi comporta costi di realizzazione più elevati, la cui entità può essere stimata in sede di microlocalizzazione. Si tratta di un fattore penalizzante nel caso di aree sismiche di I categoria	<b>CONFORME</b>
<b>Protezione di beni e risorse naturali</b>				
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)	MACRO	<b>ESCLUDENTE</b>	Zone A (A1 e A2) e B1 (Ambiti montani e costieri)	<b>CONFORME</b>
	MACRO	<b>PENALIZZANTE</b>	Zone B2 e B1 (Ambiti fluviali)	<b>CONFORME</b>
Aree naturali protette (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142)	MACRO	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>

INDICATORE	Criterio	Scala di applicazione	Note	VALUTAZIONE
lettera f, L. 394/91, L. 157/92)				
Siti Natura 2000 Direttiva Habitat ('92/43/CEE) Direttiva uccelli ('79/409/CEE)	MACRO	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>
Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L. 1089/39, Piano Regionale Paesistico)	micro	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>
Zone di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157/92)	micro	<b>PENALIZZANTE</b>	In fase di microlocalizzazione. Va effettuata la verifica delle caratteristiche, delle funzioni e dei criteri di gestione al fine di modificare il perimetro delle aree stabilito annualmente dal calendario venatorio	<b>CONFORME</b>
<b>Aspetti urbanistici</b>				
Aree di espansione Residenziale	micro	<b>PENALIZZANTE / ESCLUDENTE</b>	Penalizzante se mitigabile con interventi sulla sicurezza intrinseca	<b>CONFORME</b>
Aree industriali	micro	<b>PREFERENZIALE</b>	La localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento in aree a destinazione produttiva, come indicato nell'art. 196 del D.Lgs n. 152/06, costituisce fattore preferenziale. In particolare tale criterio è preferenziale per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di trattamento chimicofisico,</li> <li>- industriale</li> <li>- impianti di inertizzazione o altri trattamenti specifici</li> </ul>	<b>CONFORME</b>
Aree agricole	micro	<b>PREFERENZIALE</b>	Viste le caratteristiche impiantistiche e funzionali degli impianti di compostaggio e stabilizzazione, si ritiene che la presenza di aree agricole, colture orticole floricole tipiche di aziende specializzate e vivai di essenze e legnose agrarie forestali a pieno campo costituiscano elemento preferenziale per questa tipologia di impianti	<b>NON APPLICABILE</b>
Fasce di rispetto da infrastrutture	micro	<b>ESCLUDENTE</b>		<b>CONFORME</b>

	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE</b>	04/08/2014
	Integrazione n.01	Pagina <b>10</b>

INDICATORE	Criterio	Scala di applicazione	Note	VALUTAZIONE
D.L. 285/92, D.M. 1404/68, DM 1444/68, D.P.R. 753/80, DPR 495/92, R.D. 327/42)				
<b>Aspetti strategico - funzionali</b>				
Infrastrutture esistenti	micro	<b>PREFERENZIALE</b>		<b>CONFORME</b>
Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti	micro	<b>PREFERENZIALE</b>		<b>CONFORME</b>
Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti	micro	<b>PREFERENZIALE</b>		
Aree industriali dismesse aree degradate da bonificare (D.M. 16/5/89, D.L. n. 22/9, D.lgs 152/06)	micro	<b>PREFERENZIALE</b>		<b>NON APPLICABILE</b>
Cave	micro	<b>PREFERENZIALE</b>		<b>NON APPLICABILE</b>